

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 aprile 2021, n. 169

**PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” – Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”. Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici nel rimboscimento “Madonna del Ponte-San Marzano”, in agro di San Paolo di Civitate (FG) foglio n. 3 p.lla 9 e 20. Proponente: Vincenzo Monte. Comune di San Paolo di Civitate (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID\_5846**

### **La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 28/2008 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*”

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2010, n. 1084, Progetto Life natura 2005 “Azioni urgenti di conservazione per i pSIC del fiume Fortore” – Approvazione definitiva del Piano di Gestione del SIC “Valle Fortore-Lago di Occhito”

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA*”;

**VISTA** la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTO** l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*”

**VISTA** la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”

**VISTA** la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto*”

**VISTA** la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,

Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

**VISTA** la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*

**VISTA** la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto *“DGR n. 254 del 2 marzo 2020 “Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” e istituzione della relativa task force regionale” - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio”*

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;*

**VISTO** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;*

**VISTO** la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;*

**PREMESSO che:**

- con nota acquisita al prot. AOO\_089/23/07/2020 n. 8868, il proponente, Vincenzo Monte, ha inviato istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”**

**Descrizione dell'intervento**

Secondo quanto riportato nell'elaborato *“Relazione generale degli interventi”* trasmesso in allegato all'istanza, gli interventi consistono nella realizzazione di opere mirate alla prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi e dalle catastrofi naturali in aree classificate a medio rischio incendio, mediante idonei interventi selvicolturali ed opere a difesa del suolo.

Nello specifico, l'intervento prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- ripristino funzionale dell'esistente rete di piste forestali e realizzazione di fasce tagliafuoco con eventuale livellamento del piano viario, ricarica localizzato con inerti, ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, tracciamento e ripristino degli sciacqui trasversali, rimozione di materiale franato dalle scarpate e la risagomatura delle stesse, taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento per pulire il tracciato dalla vegetazione invadente e ripristinare il suo funzionamento;
- creazione di fasce tagliafuoco (per una lunghezza complessiva di circa 1.200 m) di tipo verde attivo con la creazione di una fascia di riduzione del combustibile di una larghezza media di 10 metri (minimo 7 m), inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente e, ai fini antincendio, allontanamento della ramaglia e del materiale dalle zone a più rischio, eventuale bruciatura o, in alternativa cippatura in loco della ramaglia e del materiale secco;
- eliminazione selettiva in bosco, su un'area di circa 4, 5 ha, della vegetazione infestante con attrezzature

- portatili (motoseghe, decespugliatori), limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco;
- cippatura in bosco, di circa 700 qli, della ramaglia e dei tronchi ( $\varnothing$  inferiore cm 10), compresa la distribuzione nel terreno di residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali piste interne);
  - realizzazione di un drenaggio con la posa in opera di pietrame in trincea, convenientemente sistemato in opera come corpo filtrante;
  - realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), per uno sviluppo di circa 140 ml, con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo ( $\varnothing$  cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano;
  - realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), per uno sviluppo di circa 100 ml, con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo ( $\varnothing$  cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano.

Nel medesimo elaborato si afferma che, tali opere, *“(...) oltre a preservare gli ecosistemi forestali e migliorarne la funzionalità, perseguono l’obiettivo principale di prevenire l’erosione dei suoli e di migliorare la gestione degli stessi”*.

#### **Descrizione del sito di intervento**

L’area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 9 e 20 del foglio 3 del Comune di San Paolo di Civitate (FG) per un’estensione complessiva di circa 6,14 ha. È interamente ricompresa nel Parco Naturale Regionale “Medio Fortore”, nell’area ZSC “Valle Fortore, Lago di Occhito” (IT9110002) ed ubicata in prossimità di reticoli idrografici riportati sulla carta IGM 1:25000. L’area oggetto di intervento si estende sul versante occidentale della scarpata della Valle del Fortore, nei pressi del corso del fiume, con pendenza media pari a circa il 20%. L’altitudine varia da 50 a 75 msl.m..

Come richiamato nell’elaborato tecnico trasmesso (pag. 5) *“Le aree di progetto sono parte integrante di un’ampia area interessata da boschi di origine naturale e artificiale.”* In particolare ricadono nelle aree del *“(...) Rimboschimento “Madonna del Ponte-San Marzano” – Bosco di origine artificiale a prevalenza di conifere (ricadente SIC Valle del Fortore – Lago di Occhito IT9110002). (...) Si tratta di fustaie di conifere (pino d’Aleppo con cipressi) di origine artificiale di proprietà comunale. I rimboschimenti si estendono su circa 15 ha, nelle contrade Madonna del Ponte e San Marzano, sul versante occidentale della Valle del Fiume Fortore fra i 50 e gli 180 m s.l.m. (...) Il rimboschimento è stato eseguito, dal 1948 al 1980, mediante preparazione del terreno a gradoni, segmenti di gradone e buche, e piantagione di postime di Cipresso arizonico e comune, Pino d’Aleppo. Negli impluvi naturali è presente la macchia mediterranea anche con formazioni arboree a prevalenza di leccio, con alaterno, filliree, lentisco, ecc. (...) Lo strato arbustivo è rappresentato da elementi della macchia mediterranea, quali alaterno, filliree, lentisco, ecc. Lo strato erbaceo è rappresentato prevalentemente da graminacee. Il rimboschimento è attraversato da una pista forestale che parte dal Santuario Madonna del Ponte nei pressi della Strada Statale 16Ter, che collega San Paolo di Civitate a Serracapriola; dalla medesima SS si ha accesso al rimboschimento. Il rimboschimento è attraversato da alcune piste e sentieri a fondo naturale. Le suddette aree sono caratterizzate da varie vallecole che determinano una morfologia piuttosto movimentata, incise da fossi che raccolgono le acque di pioggia, scaricandole in d.i. del Fiume Fortore che delimita le aree in esame lungo il lato occidentale. Nelle unità microbacinali, per le caratteristiche intrinseche delle stesse caratterizzate anche da pendenze elevate e da terreni argillosi, gli eventi alluvionali passati hanno determinato piccoli fenomeni di movimenti franosi, con conseguente instabilità anche della vegetazione arborea, e occlusione dei fossi drenanti, sistemati in occasione degli interventi di imboschimento e ormai quasi totalmente non funzionanti”*.

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 e della Carta della Natura di ISPRA, si rileva che in prossimità della

zona di intervento, lungo il Fiume Fortore, sono presenti aree con presenza dell'habitat 92A0\* "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*"<sup>1</sup>.

Secondo gli strati informativi di cui alla D.G.R. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus*, *Triturus carnifex*, *Bufo balearicus*, *Bufo bufo*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Natrix tessellata*, *Zamenis longissimus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, le seguenti specie di uccelli: *Falco naumanni*, *Charadrius dubius*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo attui*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Motacilla flava*, *Saxicola torquatus*, *Oenanthe hispanica*, *Remiz pendolinus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*, *Accipiter nisus*, le seguenti specie di mammiferi: *Hypsugo savii*, *Eptesicus serotinus*, *Lutra lutra*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Pipistrellus kuhlii* e le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Coenagrion mercuriale*.

Si richiama, altresì, il Regolamento, allegato al "Piano di Gestione dei SIC/ZPS del Fiume Fortore" contenente le prescrizioni atte a garantire il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio ricompreso nel SIC "Sorgenti e alta valle del fiume Fortore" (IT8020010), SIC/ZPS "Lago di Occhito" (IT7282248) e SIC "Valle Fortore - Lago di Occhito" (IT9110002). In particolare, l'art. 12 c. 4 prevede che "Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario" l'art. 20 prevede che "Non è consentito impermeabilizzare le strade ad uso forestale e le strade rurali. È ammessa la realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo tipo "macadam" e di materiale preferibilmente derivato da attività di recupero, riciclo e/o in terra costipata. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ad elevato traffico, gli interventi di miglioramento strutturale delle stesse e di costruzione di nuove strade devono includere, ove possibile, la realizzazione di adeguati attraversamenti per la fauna locale. Nelle aree dei Siti caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario non è consentito costruire nuove strade o ampliare strade esistenti", infine, l'art. 23 riguardo la Gestione forestale prevede che "Gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1° ottobre al 15 marzo, fatti salvi interventi fitosanitari e per la sicurezza pubblica autorizzati dall'Autorità di Gestione. I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco o asportati. Devono essere salvaguardati gli esemplari di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati".

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

#### **6.1.1 - Componenti geomorfologiche**

- UCP Versante

#### **6.1.2. - Componenti idrogeologiche**

- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico
- BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

#### **6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali**

- BP Boschi
- UCP Aree di rispetto dei boschi

#### **6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**

- UCP Siti di rilevanza naturalistica (Valle Fortore, Lago di Occhito)
- UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali
- BP Parchi e riserve (Parco naturale regionale del "Medio Fortore")

<sup>1</sup> Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

**6.3.1 - Componenti culturali e insediative**

- BP Zone gravate da usci civici

Ambito di paesaggio: La bassa valle del Fortore

Figura territoriale: Monti Dauni

**rilevato che:**

- con nota prot. n. 1223 del 19/01/2021 l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, ha espresso, per l’intervento in oggetto, ai sensi dell’art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., parere di compatibilità alle NTA del PAI subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

**considerato che:**

- l’intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC “Valle Fortore, Lago di Occhito” (IT9110002);
- l’intervento medesimo non è in contrasto con quanto disposto dal Regolamento del Piano di gestione della ZSC;

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC “Valle Fortore, Lago di Occhito” (IT9110002) non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

**DETERMINA**

**di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell’ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. *Misura 8 “investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” - Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”.* Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici

nel rimboschimento "Madonna del Ponte-San Marzano", in agro di San Paolo di Civitate (FG) foglio n. 3 p.lle 9 e 20 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Vincenzo Monte**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Comando Stazione Carabinieri Forestale di Serracapriola) e al Comune di San Paolo di Civitate;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (otto) pagine, compresa la presente e dall'allegato 1 composto da n. 6 (sei) per complessive n. 14 (quattordici) pagine ed è **immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA**  
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**  
 pec: [autoritagedestionepr@pec.rupar.puglia.it](mailto:autoritagedestionepr@pec.rupar.puglia.it)  
 c.a. *Responsabile Sottomisura 8.3*  
 pec: [patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it](mailto:patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it)

Al **Sig. Vincenzo Monte**  
 pec: [vincenzo.monte@cia.legalmail.it](mailto:vincenzo.monte@cia.legalmail.it)

e, p.c. Alla **Regione Puglia**  
*Servizio Via e VInCA*  
 pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c. Al **Comune di San Paolo di Civitate (FG)**  
*Agricoltura e Ambiente*  
 pec: [agricoltura@pec.comune.sanpaolodicivitate.fg.it](mailto:agricoltura@pec.comune.sanpaolodicivitate.fg.it)

e, p.c. Al **Antonio Del Re**  
 pec: [a.de\\_re@conafpec.it](mailto:a.de_re@conafpec.it)

e, p.c. Al **Dott. Geol. Giovanni Scirocco**  
 pec: [giovanni.scirocco@epap.sicurezza postale.it](mailto:giovanni.scirocco@epap.sicurezza postale.it)

**Oggetto:** *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici nel rimboscimento "Madonna del Ponte San Marzano", in agro del Comune di San Paolo di Civitate (FG).  
 Proponente: Sig. Vincenzo Monte. [LF8-21].*

[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup> nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino

<sup>1</sup> *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

<sup>2</sup> *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

<sup>3</sup> *Piani Stralcio* che interessano il territorio della Regione Puglia:



SEGNALAZIONE  
 21/04/2021  
 11:33:36 UTC



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluyente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto

- l'istanza del Sig. Monte Vincenzo, trasmessa via pec e acquisita agli atti al n. 14181 in data 23/07/2020, riguardante la richiesta del parere di compatibilità per gli interventi relativi all'Azione 1, 2 e 5 della Mis. 8.3 del PSR Puglia 2014/2020 e gli elaborati progettuali trasmessi;
- la comunicazione del proponente, per l'adesione al parere di compatibilità PAI espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, di cui alla nota 13026 del 12/11/2019, come da indicazioni riportate nella Determinazione n. 391/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020, trasmessa via pec e acquisita agli atti al n. 14181 in data 23/07/2020;

- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

- Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del Fiume Fortore, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 102 del 29 settembre 2006.

- Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del Fiume Saccione, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 99 del 29 settembre 2006.





*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- la nota prot. A000\_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale quest'Autorità, in riscontro alla precedente nota dell'Autorità di Gestione del PSR, esprimeva la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella nota e prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai PAI e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA), così come riportato nell'Allegato 2 Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto deve fare riferimento al procedimento autorizzativa previsto dalle vigenti NTA del PAI;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 28/11/2019, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;

*rilevato che*

- dai contenuti della documentazione tecnica trasmessa si evince che gli interventi sono localizzati su terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di San Paolo di Civitate al Fg. 3 p.lle n. 9 e 20;
- dai contenuti della relazione tecnica, a firma del dott. for. Antonio Del Re e Ing. Antonio Mescia, emerge che il progetto per le azioni in cui è articolata la Mis. 8.3 del PSR Puglia 2014/2020, in una fustaia di conifere di origine artificiale, prevede:
  - per l'azione 1 – la realizzazione di infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi, in particolare il ripristino delle piste forestali esistenti (previsto per la p.lla n. 20 del Fg. 3), per una lunghezza complessiva di 800 m, prevede l'eventuale livellamento del piano viario, il ricarico localizzato con inerti, la ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, il tracciamento e ripristino degli sciacqui trasversali, la rimozione di materiale franato dalle scarpate e la risagomatura delle stesse, il taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento per pulire il tracciato dalla vegetazione invadente e ripristinare il suo funzionamento; la realizzazione di fasce tagliafuoco di tipo verde attivo al fine di ridurre il combustibile legnoso (previsto per le p.lle n. 3 e 20 del Fg. 3), per una lunghezza complessiva di 1.200 m e una larghezza media di 10 m (minimo di 7 m), mediante il taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva, l'allontanamento della ramaglia e del materiale dalle zone a più rischio, eventuale bruciatura o cippatura in loco della ramaglia e del materiale secco;
  - per l'azione 2- (previsto per la p.lla n. 20 del Fg. 3), l'eliminazione selettiva della vegetazione infestante, con apparecchiature portatili, limitatamente alle specie invadenti e rilascio delle specie tipiche del sottobosco; la ripulitura, l'accumulo, l'allontanamento e/o la distruzione del materiale vegetale di risulta; la cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi con diametro inferiore a 10 cm e distribuzione sul terreno nell'area di intervento del cippato;



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- per l'azione 5 - (previsto per la p.lla n. 20 del Fg. 3), la realizzazione di opere di sistemazione idraulico forestali, in particolare, la realizzazione, lungo un compluvio esistente, di una canaletta in legname e pietrame, a forma trapezia, di altezza 80 cm, base minore 70 cm, base maggiore 170 cm, per una lunghezza complessiva di m 140, le cui acque di ruscellamento dovrebbero confluire verso il Fiume Fortore; la realizzazione, lungo depressioni naturali esistenti, di una canaletta in legname e pietrame, a forma trapezia, di altezza e base minore di 40 cm e base maggiore 90 cm, per una lunghezza complessiva di 100 m, le cui acque di ruscellamento, nel punto più depresso dovrebbero confluire nella precedente canaletta; la realizzazione di un drenaggio in trincea, nei tratti a monte e a valle della canaletta di maggiori dimensioni ove la stessa intercetta le piste forestali esistenti, con scavo per una profondità non inferiore a 80 cm, posa di tubazione forata alla base dello scavo, posa in opera di pietrame per un volume complessivo di 20 m<sup>3</sup>, avvolgimento del corpo drenante con geotessuto e posa di pietrame di maggiore pezzatura, alla sommità dello scavo al fine di conferire portanza e garantire il passaggio dei mezzi;
- in riferimento al Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I) del Bacino del fiume Fortore, adottato dal Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore con Deliberazione n. 102 del 29/09/2006, dalla sovrapposizione tra lo *shapefile* degli interventi con le perimetrazioni del Progetto di Piano (innanzi citato) emerge che gli interventi ricadono parzialmente in *Aree a Pericolosità Idraulica Alta (PI3)*;
- con riferimento alla Carta IGM in scala 1:25.000, dalla sovrapposizione dello *shapefile* degli interventi, emerge che gli interventi interessano un ramo di testata del reticolo della Carta IGM su menzionata, per il quale come è riportato nelle Norme di Attuazione del Progetto di PAI "*non è disponibile la zonazione di pericolosità e la individuazione della fascia di riassetto fluviale*" (art. 16 comma 1 lettera c delle Norme di Attuazione – tratti fluviali non studiati);

*considerato che*

- nel richiamato parere di quest'Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate in "*Pericolosità Idraulica*", "*Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*", con le relative prescrizioni;
- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale previsti in progetto per l'azione 5, non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019, pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza normato dalle N.T.A. del Progetto di Piano (ex Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore) che, nel caso specifico, non sono all'attualità vigenti;
- gli interventi proposti, perseguono l'obiettivo di canalizzare e regimare le acque meteoriche e contrastare l'erosione superficiale del suolo;
- gli interventi rientrano tra quelli consentiti dalle Norme di Attuazione allegate al Progetto di Piano sebbene non vigenti e all'*art. 10 - Indirizzi generali del piano per l'assetto idraulico, comma 1 lett. c)* del succitato Progetto di Piano è riportato che "*gli interventi devono essere realizzati ove possibile con tecniche di ingegneria naturalistica ....*";



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

preso atto:

- dei contenuti della Relazione generale degli interventi e della Relazione tecnica, a firma del dott. for. Antonio Del Re e dell'Ing. Antonio Mescia, corredata di elaborati grafici e degli *shape file* degli interventi, nella quale sono state descritte le caratteristiche stazionali del sito di intervento; sono stati illustrati gli interventi a farsi e, in particolare, per le opere di ingegneria naturalistica (canalette e drenaggio in trincea) sono state stimate, con metodo VA.PI, le portate di massima per eventi con tempo di ritorno di 200 anni e la portata smaltibile dalle canalette per valutarne l'adeguatezza del dimensionamento e la funzionalità delle stesse;
- dei contenuti della Relazione geologica, a firma del dott. geol. Angelo Monaco, nella quale, sono stati illustrati gli aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici e sismici e sulla base di rilievi è stata effettuata la caratterizzazione del sito oggetto di intervento; sono state condotte verifiche di stabilità pre e post intervento: "omissis ... eseguite lungo il pendio con massima pendenza nell'area dove sono localizzate le canalette";
- delle considerazioni e conclusioni a cui perviene il dott. geol. Angelo Monaco, secondo il quale: "...omissis ... Le verifiche di stabilità hanno evidenziato come la riduzione della pressione idrica, tramite opere quali canalette e drenaggi, migliorano le condizioni di stabilità del versante.", "omissis ... le opere come da progetto (Interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici nel rimboschimento "Madonna del Ponte-San Marzano, in agro di San Paolo di Civitate) risultano compatibili con le condizioni geologiche, idrologiche, morfologiche e geotecniche dell'area.";

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto innanzi esposto, conferma, per gli interventi proposti interventi per l'azione 1 e per l'azione 2, le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella citata nota prot. n. 13026/2019.

In riferimento agli interventi di sistemazione idraulico-forestale (canalette e drenaggio in trincea) proposti per l'azione 5, atteso che in generale, questi sono consentiti dalle norme del Progetto di Piano (P.A.I.) e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), quest'Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere favorevole, per le opere in parola, nel rispetto delle prescrizioni generali richiamate nella citata nota n. 13026/2019 e, ancorché le Norme Tecniche di Attuazione del Progetto di Piano non siano allo stato attuale vigenti, suggerisce al Responsabile del procedimento autorizzativo finale di inserire le seguenti raccomandazioni:

- le sezioni terminali delle canalette progettate siano raccordate gradualmente alle sezioni dei fossi naturali a valle e/o all'elemento ricettore;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- durante la permanenza dei cantieri siano garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo tale che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuato il monitoraggio e la manutenzione periodica delle opere, a carico del proponente, al fine di mantenerne l'efficienza nel tempo.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti.

**Il Dirigente Tecnico**

*dott. geol. Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**

*dott.ssa geol. Vera Corbelli*

*Referente pratica:*

*dott. agr. Floriana La Viola*